

LA SCUOLA È CUORE PULSANTE DEL QUARTIERE... sia a livello geografico che culturale. Essa cerca di tessere reti di relazioni nel territorio promuovendo iniziative e con altre scuole dell'Istituto comprensivo Coletti 5, con le famiglie del quartiere ed altri enti territoriali.



Il Progetto Urbanauti ha impegnato gli alunni dell'attuale classe 5[^]A della scuola primaria statale Collodi per tre anni in una ricerca antropologica nel territorio del villaggio S. Liberale, nel quale la maggior parte di essi è nata e vive. I ragazzi hanno effettuato delle interviste agli abitanti per conoscere le storie e i fatti importanti per questa comunità. Hanno osservato gli insediamenti dal punto di vista architettonico, hanno rilevato la singolarità e l'estetica straordinaria delle abitazioni. Hanno conosciuto e ammirato le opere in mostra a cielo aperto, dell'artista Simon Benetton, che ne hanno abbellito le vie principali. Con questa ricerca gli studenti hanno riscoperto i luoghi di cultura, i servizi le attività economiche funzionali alla cittadinanza presente, utilizzando il territorio come un'aula didattica e come un libro aperto di cui prendersi cura. *Al progetto hanno collaborato Ins. Camerotto Tiziana, Ins. Marcello Katia Cescato Chiara (tirocinante) e Cagnato Franca.*



L'attestato di merito – 7° premio d'arte Dolomiti Fiere Longarone

Questo lavoro Insieme ad opere artistiche degli alunni della Scuola secondaria di primo grado L. Coletti hanno avuto il plauso dal direttore artistico di Arte in fiera Dolomiti, Fonzo Franco, che collabora con il quartiere per la rinascita del villaggio come luogo di cultura. L'insieme degli elaborati raccolti ha trovato collocazione all'esposizione fieristica di Longarone del mese di febbraio ottenendo un valido riconoscimento e un premio speciale per l'originalità e l'impegno dell'Istituto Comprensivo Coletti, a favore del territorio.



Lavori d'arte alunni della scuola secondaria di 1° grado S. Liberale

Per il coordinamento con Cc. secondaria di primo grado L. Coletti ha collaborato

la prof.ssa Fazzello Rita

